

e in qualsivoglia modo valga come una vera e propria contestazione, in modo che il seggio non possa più distruggere la scheda incriminata.

La giurisprudenza della Camera in questi casi è dubbia, perchè essa in casi tra loro simili ha deciso in vario modo.

Voglio sperare che questo mio emendamento sarà accolto dalla Commissione, e con sorte migliore del precedente. (*Rumori*)

**PRESIDENTE.** Prego di far silenzio! Ma che modo di discutere è questo!

Ha facoltà di parlare l'onorevole Buonavoglia.

**BUONAVOGLIA.** Rinunzio, perchè ha parlato nello stesso senso l'onorevole Sidney Sonnino.

**PRESIDENTE.** Allora la facoltà di parlare spetta all'onorevole Romeo.

**ROME0.** Io prego caldissimamente la Commissione ed il Ministero, di voler togliere la necessità che sieno 10 coloro che devono protestare per conservarsi le schede: e lasciare che sieno o 1, o 2, o 10, che siano come è stato sempre.

In qualunque caso io credo che debba bastare uno solo, perchè, signori, dove sono 50 gli elettori, dove i sostenitori della candidatura di uno che si presenta alla deputazione saranno 2, 3, 4, allora renderete impossibile questa protesta volendo che sieno 10. Io non so comprendere perchè si vuole che sieno 10!

Io non so vedere qual danno possa venire quando queste schede si conservino; mentre invece vedo questo danno, quando si stabilisca, che per conservarsi debbano esser 10 che protestino. Quando sieno 6, 7, 8, 9 quelli che protestano non si deve loro permetterlo? Ma allora mi pare che si restringa la garanzia della sincerità della elezione quando a garantirla mettiamo delle condizioni che ne rendono assolutamente impossibile la pratica, in moltissimi casi.

Queste cose io le dico anche perchè ho davanti agli occhi qualcuna delle proteste esaminate nella convalidazione delle elezioni, e vedo quanto è anche difficile, che un solo abbia il coraggio in taluni casi di presentare una protesta.

Voi vedete dunque che renderete assolutamente illusoria, assolutamente impossibile la presentazione delle proteste, in queste circostanze speciali. Io ho posto innanzi queste considerazioni, e prego che sieno accettate, poichè credo che altrimenti venga vincolata la libertà di presentare delle proteste.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Donato.

**DI SAN DONATO.** Io ho domandato di parlare per pregare l'onorevole Sonnino di non domandar

troppo, perchè diversamente arriveremo al punto di avere infirmate tutte le elezioni. L'onorevole Sonnino sa benissimo che cosa siano le passioni specialmente elettorali, per le quali passioni ad ogni scheda troveremo un elettore che farà delle difficoltà. Io ho veduto, per esempio, nel mio collegio elettorale annullata la scheda che portava scritto: duca Di San Donato, perchè si diceva e protestava da qualche elettore che la legge vuole l'indicazione del nome e del cognome, e che mancando nella scheda il nome, essa doveva essere annullata.

Io pregherei perciò l'onorevole Sonnino di lasciare la legge com'è, e anche se volesse la protesta firmata da 10 elettori, sarebbe meglio, ma lasciamo la legge com'è che permette all'elettore di protestare. Io sono amatissimo di questa libertà nell'elettore, ed in questo avrò compagni moltissimi colleghi in questa Camera; ma non esageriamo però, perchè diversamente parrà che andiamo, come dicono, in cerca di proteste. Abbiamo già approvato articoli molto gravi, per lo che nelle future elezioni che saranno fatte in conformità di questa legge m'attendo di vedere molti processi elettorali. (*Si ride*)

Se ora noi andiamo ad ammettere che ogni elettore possa protestare e far suggellare le schede una per una, le minoranze nelle sezioni municipali non troveranno mai legale la scheda che porta il nome dell'avversario.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri.

**CHIMIRRI.** Sento il dovere di dare uno schiarimento alla Camera sull'articolo che discutiamo, e con questo credo che si calmeranno tutte le apprensioni.

L'articolo ha due parti. La prima riguarda la contestazione di ciascuna scheda in massima.

La Commissione formulando l'articolo come si legge ha avuto questo intendimento.

Ciascun elettore può contestare ciascuna scheda, ma una dopo l'altra colle norme ora in vigore. E questo è sancito nella prima parte dell'articolo.

Venne innanzi la quistione se fosse lecito ad un elettore di contestare tutte le schede.

E qui, o signori, parve che accordando ad uno o pochissimi elettori questo diritto si andava incontro ad un altro inconveniente, quello cioè di violare il segreto della votazione.

È perciò che la Commissione consente questo diritto di contestare in massa le schede; ma lo consente nella seconda parte dell'articolo e richiede una certa garanzia, cioè che dieci elettori almeno facciano questa contestazione.

Se voi vorrete accordare ad un numero minore